



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 19/15 DEL 10.04.2020

Oggetto: Programmazione unitaria 2014-2020. Indirizzi per la semplificazione, accelerazione delle procedure attive finanziate con risorse regionali, statali o comunitarie a favore delle imprese, in contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda che le misure di sostegno alle imprese costituiscono una delle priorità di intervento a cui contribuiscono i diversi programmi finanziati con risorse regionali, nazionali ed europee ed in particolare il POR FESR Sardegna 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4926 del 14 luglio 2015 come successivamente modificato con la Decisione comunitaria C(2020)967 del 20.2.2020.

L'Assessore richiama le deliberazioni della Giunta regionale:

- a) n. 52/19 del 28.10.2015, inerente la Programmazione Unitaria 2014/2020, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la definizione delle Linee guida regionali in materia di sostegno all'impresa ed è stato costituito il "Fondo Competitività" destinato al sostegno alle imprese attraverso l'utilizzo di risorse previste dai programmi operativi europei, nazionali e regionali;
- b) n. 49/11 del 13.9.2016, con la quale sono state approvate le Linee guida per il sostegno all'impresa, che assumono il carattere di direttive procedurali e operative rivolte alle strutture regionali e costituiscono lo strumento per disciplinare, indirizzare e coordinare l'attuazione delle operazioni aventi per oggetto il sostegno alle imprese, attraverso sovvenzioni e strumenti finanziari;
- c) n. 36/22 del 25.7.2017 "Governance degli Strumenti Finanziari (SF) per il periodo 2014/2020", con la quale la Giunta ha autorizzato la costituzione, all'interno del Fondo di Competitività delle imprese, di una specifica linea di intervento prestiti, riprendendo le finalità di intervento del Fondo per la Reindustrializzazione delle Aree Industriali (FRAI).

Sulla base degli atti deliberativi di cui sopra sono state approvate le direttive di attuazione degli avvisi e/o bandi per la selezione e l'erogazione delle risorse disponibili, anche oggetto di cofinanziamento, sul bilancio regionale.



Sono inoltre in corso di conclusione, rendicontazione e controllo anche alcuni progetti selezionati dopo la data di ammissibilità del 1.1.2014 indicata nel POR FESR Sardegna 2014-2020 relativi alle procedure “Pacchetti Integrati di Agevolazione (P.I.A.) Industria, artigianato e servizi, annualità 2013” e i “Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati (PFSL)”.

Allo stato, esclusivamente con riferimento al POR FESR Sardegna 2014-2020, sul sistema SMEC sono attive, con una contabilizzazione per difetto 40 procedure per l'erogazione di sovvenzioni alle imprese, relative a 1.641 progetti.

Il valore complessivo di agevolazioni pubbliche, assegnate nelle diverse forme a queste imprese, ammonta a circa 407,8 milioni di euro, con un importo di erogazioni stimabile di circa 251,7 milioni di euro, nell'ipotesi di regolare e integrale realizzazione dei progetti.

L'Assessore evidenzia come nell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 sia necessario modificare le attuali procedure attive finanziate con fondi regionali e/o nazionali e le procedure rendicontabili nell'ambito del POR FESR 2014-2020 al fine di consentire alle imprese di confermare gli impegni assunti all'atto della presentazione, dell'approvazione dei progetti e della successiva ammissione alle agevolazioni nel caso in cui l'iter istruttorio si sia già concluso.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio richiama i provvedimenti emergenziali assunti dal Governo italiano, dalla Commissione europea e dalla Regione Autonoma della Sardegna per contrastare la crisi:

- il decreto legge n. 18 del 17.3.2020 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 pubblicato sulla GU Serie Generale n. 70 del 17.3.2020;
- la Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19” (C(2020) 1863 final del 19.3.2020);
- la Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, the European Central Bank, the European Investment Bank and the Eurogroup - Coordinated economic response to the Covid-19 Outbreak (COM(2020) 112 final del 13.3.2020);
- il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli



Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- la legge regionale n. 10 del 12 marzo 2020 (Legge di stabilità 2020) e la Delib.G.R. n. 13/11 del 17.3.2020, in cui vengono disciplinate anche alcune misure specifiche per le imprese.

In considerazione dell'attuale situazione economico, sociale e finanziaria conseguente alla condizione emergenziale, delle modifiche normative di cui sopra che dispongono una maggiore flessibilità nella spesa e dell'esigenza di operare immediatamente per consentire la ripresa economica del territorio regionale, l'Assessore propone specifiche misure a valere sulle procedure di aiuto gestiti dalle strutture regionali e dalle agenzie regionali.

Le misure si riferiscono alle procedure non concluse alla data del 1.1.2020, individuata nei provvedimenti comunitari come data di ammissibilità per le richieste di finanziamento che beneficiano delle condizioni previste per il contrasto alla crisi epidemiologica.

Le misure proposte intendono consentire alle imprese che hanno presentato una domanda di aiuto (finanziamento e/o contributo) per cui è in corso una istruttoria o che, essendosi concluso positivamente l'iter istruttorio, sono beneficiarie di un aiuto (finanziamento e/o contributo), di beneficiare di un maggior periodo di tempo per la realizzazione del piano presentato, per la rendicontazione e per accedere a nuove procedure di erogazione.

In particolare, l'Assessore preso atto che già si erano manifestati ritardi nella fase istruttoria e, di conseguenza, anche nella fase di erogazione di anticipazioni e/o rimborsi di contributo per stati di avanzamento/saldo e nell'erogazione dei finanziamenti, che possono aver causato ritardi nell'attuazione dei progetti, e considerato che l'attuale congiuntura economico-finanziaria si rende difficile concludere gli interventi previsti (investimenti, servizi avanzati, formazione, innovazione e le altre spese ammesse nei singoli bandi) e disporre della liquidità necessaria per concludere i pagamenti necessari per poter rendicontare la spesa, propone misure consistenti:

1. nell'estensione delle tempistiche per la realizzazione dei progetti:
 - 1.1 con il differimento dei termini di realizzazione al 31.3.2021 dei progetti approvati con concessione provvisoria antecedente all'1.1.2019, ancorché già scaduti, a condizione che:
 - 1.1.1 sia stata presentata alla data del 1.1.2020 la prima richiesta di erogazione con le modalità previste dalla procedura a cui i beneficiari hanno partecipato



- 1.1.2 o i beneficiari siano nelle condizioni di presentare una richiesta di erogazione per spese sostenute prima del 1.1.2020 entro il prossimo 30.9.2020;
- 1.2 con ulteriori 12 mesi di estensione dei termini di realizzazione dei progetti approvati con concessione provvisoria successiva all'1.1.2019 o ancora in corso di istruttoria e il contestuale differimento dei termini per la presentazione della prima richiesta di erogazione e/o del saldo finale.
- Dalle misure di cui ai punti precedenti sono escluse le imprese che hanno presentato comunicazione di rinuncia o siano state destinatarie di un provvedimento di revoca per motivazioni differenti da quelle che prevedono l'estensione dei termini di cui sopra;
2. nella semplificazione degli adempimenti per la rendicontazione in capo ai beneficiari e ai soggetti incaricati di eseguire il controllo:
- 2.1 fino al 31.3.2021, per i progetti approvati prima del 1.1.2019, potranno essere rendicontate tutte le spese anche se sostenute successivamente alla data di conclusione originariamente prevista nel provvedimento di concessione;
- 2.2 quando possibile, anche successivamente alla data del 31.12.2020, potranno essere effettuati sopralluoghi da parte della struttura erogante o delle strutture incaricate del controllo;
- 2.3 fino al 31.12.2020 è sospesa l'obbligatorietà del sopralluogo prevista dalle specifiche direttive o avvisi e/o bandi o in precedenti atti adottati dalla Giunta regionale. L'adempimento è sostituito dall'obbligo in capo al beneficiario di documentare la realizzazione del progetto con l'utilizzo di documenti fotografici, possibilmente georeferenziati e ove possibile con immagini satellitari (con utilizzo di strumenti disponibili liberamente) da conservare a fascicolo e trasmettere contestualmente alla richiesta di erogazione.
- In nessun caso potranno essere ammesse spese sostenute o progetti conclusi successivamente alla data di ammissibilità della spesa prevista dai programmi a valere dei quali sono stati finanziati;
3. nella possibilità di erogare le agevolazioni a titolo di anticipazione o di incrementare la percentuale di anticipazione se già prevista dal procedimento:
- 3.1 in deroga a quanto previsto nelle direttive di attuazione degli avvisi e/o bandi per la selezione e l'erogazione delle risorse disponibili sul bilancio regionale, anche oggetto di



cofinanziamento, è possibile procedere all'erogazione di anticipazioni fino 80% dell'agevolazione concessa;

- 3.2 l'anticipazione può essere erogata in una o più volte e dovrà essere garantita:
- 3.2.1 dalla fideiussione già prestata, purché ancora valida e non in scadenza, nell'ipotesi che l'impresa abbia presentato la rendicontazione per stato di avanzamento e fino all'importo di agevolazione della spesa rendicontata;
 - 3.2.2 da nuova garanzia rilasciata da banche e/o consorzi di garanzia vigilati;
 - 3.2.3 da garanzia o cogaranzia rilasciata dal fondo di garanzia regionale gestione ordinaria o speciale (crisi Covid-19 o finanza inclusiva). Il costo della garanzia è imputato al progetto in de minimis o sull'aiuto previsto dalla Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" (C(2020) 1863 final del 19.3.2020).

L'Assessore rappresenta che sui finanziamenti è stata già prevista la possibilità di ottenere un differimento dei termini per il pagamento delle rate in scadenza e la relativa posticipazione del debito attraverso la c.d. moratoria.

Pertanto, l'Assessore propone di derogare alle disposizioni sulle tempistiche di realizzazione e rendicontazione della spesa e alle disposizioni sulle procedure di erogazione, contenute nelle direttive, negli avvisi, nei bandi o previste in atti dirigenziali, per consentire ai soggetti sopra indicati di poter portare a completamento il progetto e realizzare il piano presentato e/o approvato e superare le criticità generate dall'epidemia Covid-19 e favorire una più celere ripartenza del sistema produttivo come esposto in precedenza.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione e il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del POR FESR Sardegna 2014-2020

DELIBERA

- di disporre la modifica delle procedure previste negli atti amministrativi conseguenti alle



- direttive di attuazione degli avvisi e/o bandi per la selezione e l'erogazione delle risorse disponibili, anche oggetto di cofinanziamento, sul bilancio regionale emanati prima del 1.1.2020;
- di autorizzare le strutture dell'Amministrazione regionale e gli altri soggetti, coinvolti per quanto di competenza, ad adottare tutti gli atti per garantire il tempestivo adeguamento delle procedure al fine di superare le cause che potevano aver generato ritardi nell'attuazione dei progetti, che l'attuale congiuntura economico-finanziaria rende difficile portare a termine negli interventi in cui sono articolati (investimenti, servizi avanzati, formazione, innovazione e le altre spese ammesse nei singoli bandi) e/o nella misura in cui non consente di adempiere ai pagamenti necessari per poter rendicontare la spesa;
 - di adottare le seguenti misure consistenti:
 1. nell'estensione delle tempistiche per la realizzazione dei progetti:
 - 1.1 con il differimento dei termini di realizzazione al 31.3.2021 dei progetti approvati con concessione provvisoria antecedente all'1.1.2019, ancorché già scaduti, a condizione che:
 - 1.1.1 sia stata presentata alla data del 1.1.2020 la prima richiesta di erogazione con le modalità previste dalla procedura a cui i beneficiari hanno partecipato
 - 1.1.2 o i beneficiari siano nelle condizioni di presentare una richiesta di erogazione per spese sostenute prima del 1.1.2020, entro il prossimo 30.9.2020;
 - 1.2 con ulteriori 12 mesi di estensione dei termini di realizzazione dei progetti approvati con concessione provvisoria successiva all'1.1.2019 o ancora in corso di istruttoria e il contestuale differimento dei termini per la presentazione della prima richiesta di erogazione e/o del saldo finale.

Dalle misure di cui ai punti precedenti sono escluse le imprese che hanno presentato comunicazione di rinuncia o siano state destinatarie di un provvedimento di revoca per motivazioni differenti da quelle che prevedono l'estensione dei termini di cui sopra;
 2. nella semplificazione degli adempimenti per la rendicontazione in capo ai beneficiari e ai soggetti incaricati di eseguire il controllo:
 - 2.1 fino al 31.12.2020 è sospesa l'obbligatorietà del sopralluogo prevista dalle specifiche direttive o avvisi e/o bandi o in precedenti atti adottati dalla Giunta regionale. L'adempimento è sostituito dall'obbligo in capo al beneficiario di documentare la



realizzazione del progetto con l'utilizzo di documenti fotografici, datati e possibilmente georeferenziati e ove possibile con immagini satellitari (con utilizzo di strumenti disponibili liberamente) da conservare a fascicolo e trasmettere contestualmente alla richiesta di erogazione;

2.2 quando possibile, anche successivamente alla data del 31.12.2020, potranno essere effettuati sopralluoghi da parte della struttura erogante o delle strutture incaricate del controllo;

2.3 fino al 31.3.2021, per i progetti approvati prima del 1.1.2019, potranno essere rendicontate tutte le spese anche se sostenute successivamente alla data di conclusione originariamente prevista nel provvedimento di concessione.

In nessun caso potranno essere ammesse spese sostenute o progetti conclusi successivamente alla data di ammissibilità della spesa prevista dai programmi su cui sono stati finanziati;

3. nella possibilità di erogare le agevolazioni a titolo di anticipazione o di incrementare la percentuale di anticipazione se già prevista dal procedimento:

3.1 in deroga a quanto previsto nelle direttive di attuazione degli avvisi e/o bandi per la selezione e l'erogazione delle risorse disponibili sul bilancio regionale, anche oggetto di cofinanziamento, è possibile procedere all'erogazione di anticipazioni fino 80% dell'agevolazione concessa;

3.2 l'anticipazione può essere erogata in una o più volte e dovrà essere garantita:

3.2.1 da garanzia o cogaranzia rilasciata dal fondo di garanzia regionale gestione ordinaria o speciale (crisi Covid-19 o finanza inclusiva);

3.2.2 da nuova garanzia rilasciata da banche e/o consorzi di garanzia vigilati;

3.2.3 dalla fideiussione già prestata, purché ancora valida e non in scadenza, nell'ipotesi che l'impresa abbia presentato la rendicontazione per stato di avanzamento e fino all'importo di agevolazione della spesa rendicontata.

Il costo della garanzia è imputato al progetto in de minimis o sull'aiuto previsto dalla Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" (C(2020) 1863 finale del 19.3.2020).

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 19/15
DEL 10.04.2020

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas